La contabilità economico-patrimoniale

Potenza, 18 settembre 2017

Dott.ssa Daniela Ghiandoni

GLI STEP PER AVVIARE L'ECONOMICO-PATRIMONIALE

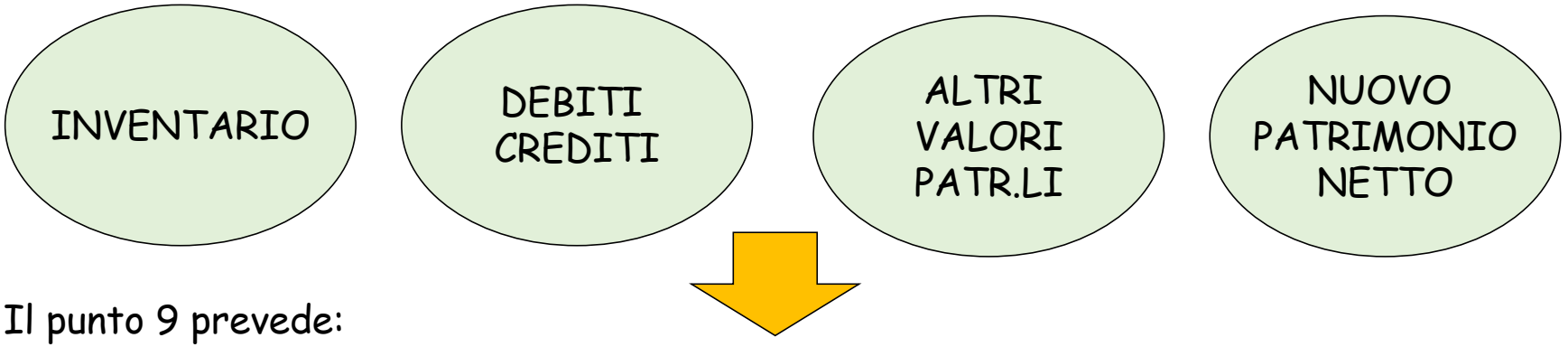
1. RICLASSIFICAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO E PASSIVO (ATTIVITA' FORMALE)
2. APERTURA DEI CONTI RICLASSIFICATI SECONDO LA NUOVA ARTICOLAZIONE PATRIMONIALE
3. APPLICAZIONE DEI NUOVI CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVO E PASSIVO
4. RILEVAZIONE DIFFERENZE DI VALUTAZIONE
5. COSTITUZIONE RISERVE DI CAPITALE E VERIFICA NUOVO PATRIMONIO NETTO
6. REGISTRAZIONI IN PRIMA NOTA
7. DEFINIZIONE PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO CON ORGANISMI PARTECIPATI

1

RICLASSIFICAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO E PASSIVO (ATTIVITA' FORMALE)

RICLASSIFICAZIONE E NUOVA VALUTAZIONE

Il principio 4/3 influenza le seguenti voci dello stato patrimoniale



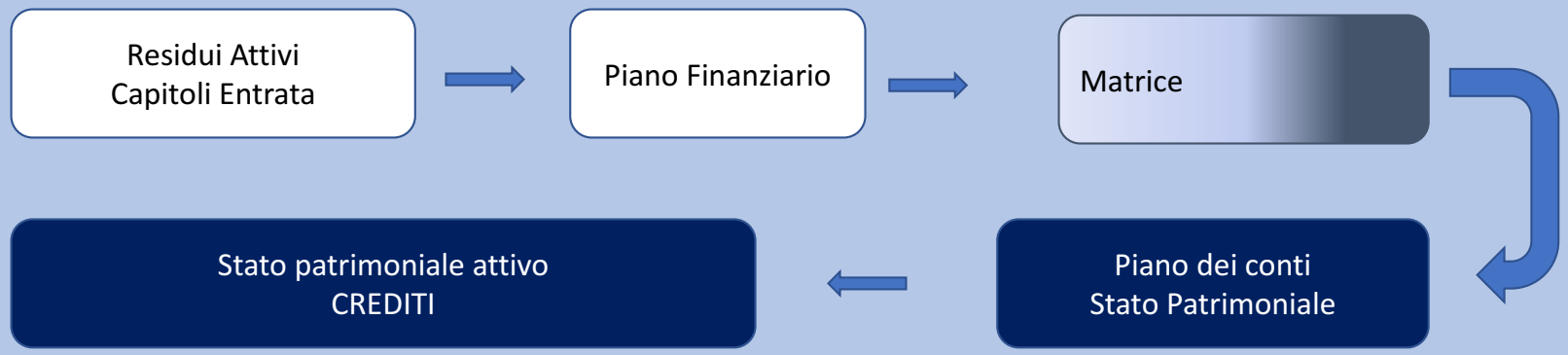
Il punto 9 prevede:

1) la riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il nuovo P.d.C. (attività formale);
2) la verifica dei valori e, se necessario, rivalutazione delle attività e passività (attività sostanziale).

La rivalutazione del nuovo SP porta ad un differente risultato del PN ed è' opportuno quindi costruire delle tabelle di raccordo da sottoporre all'approvazione Consiglio comunale.

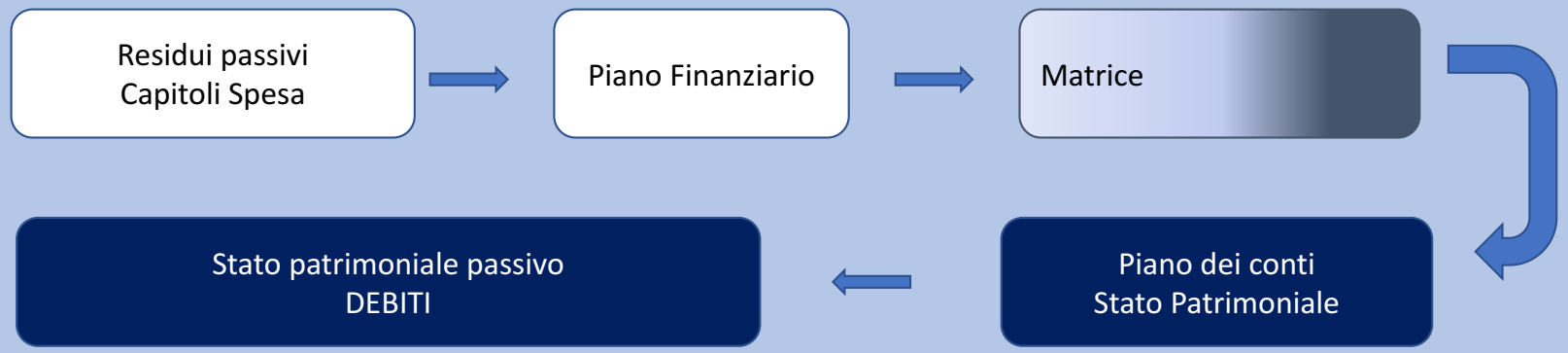
,

RICLASSIFICAZIONE DEI CREDITI



La riclassificazione dei crediti si può effettuare prendendo il valore dei residui attivi iniziali dai vari capitoli di entrata, già riclassificati sotto il profilo finanziario, e quindi già dotati del relativo codice del Piano Finanziario, collegandoli al P.d.C dello stato patrimoniale attivo per mezzo della matrice di correlazione.

RICLASSIFICAZIONE DEI DEBITI



La riclassificazione dei debiti si può effettuare prendendo il valore dei residui passivi iniziali dai vari capitoli di spesa, già riclassificati sotto il profilo finanziario e quindi già dotati del relativo codice del Piano Finanziario, collegandoli al P.d.C dello stato patrimoniale attivo per mezzo della matrice di correlazione.

Il FPV generato dai disimpegni viene rappresentato nei conti d'ordine.

IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO

Il **Piano dei Conti Integrato** è il perno attorno al quale ruota tutta la contabilità finanziaria ma soprattutto quella economico patrimoniale.

Si compone di:

- **PIANO DEI CONTI FINANZIARIO**
- **PIANO DEI CONTI ECONOMICO**
- **PIANO DEI CONTI PATRIMONIALE**

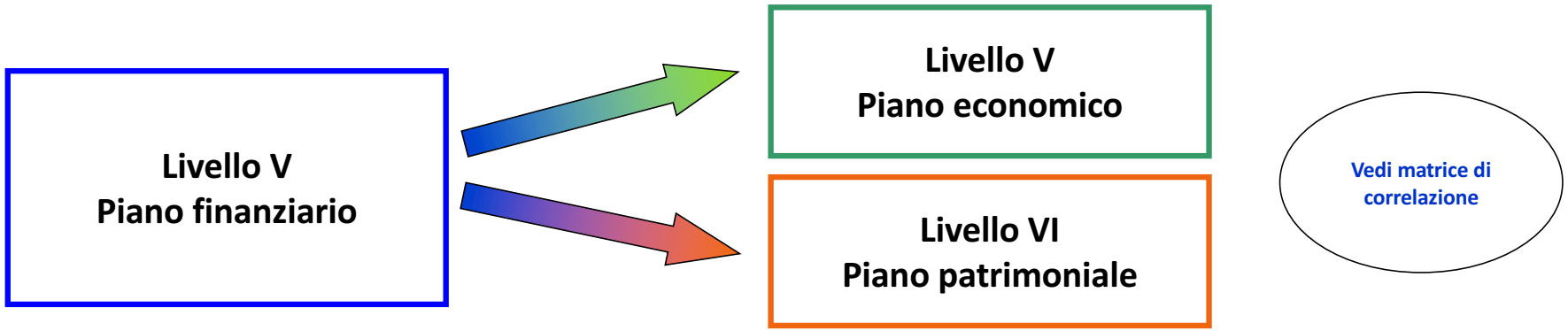
E' unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2.
E' definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali

IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO

Cenni..

Al piano dei conti finanziario sono connessi:

- **Piano dei conti economico degli Enti Locali**
- **Piano dei conti patrimoniale degli Enti Locali**



Esiste una stretta correlazione tra le spese rilevate nella contabilità finanziaria e l'attribuzione dei costi nella contabilità economico-patrimoniale, senza alcuna facoltà di scostamento.

IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO

Livello 3: Livello di riconciliazione dei flussi di cassa delle Amministrazioni Pubbliche con contabilità civilistica – Tassonomia

Livello 4: Livello minimo al quale vengono collegati i capitoli di entrata e di spesa delle Amministrazioni in contabilità finanziaria.

Livello 5: Livello di gestione, monitoraggio e traduzione della contabilità pubblica secondo gli standard internazionali. Livello da indicare obbligatoriamente nella transazione elementare. E' univocamente associabile alle classificazioni internazionali SEC e Fondo Monetario Internazionale.

Consente di gestire la contabilità economico patrimoniale.

IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO

Il **capitolo** di spesa deve garantire il rispetto della classificazione funzionale ed economica e, conseguentemente, il raccordo con il bilancio ed il piano dei conti. Durante la fase transitoria esso deve avere la doppia codifica (D.Lgs. 267 e 118)

Prima di iniziare la riclassificazione del bilancio secondo il nuovo ordinamento occorre valutare la qualità dell'attuale piano dei capitoli e la sua compatibilità/funzionalità con la nuova classificazione.

soluzione 1

MANTENERE IL PIANO DEI CAPITOLI IN USO

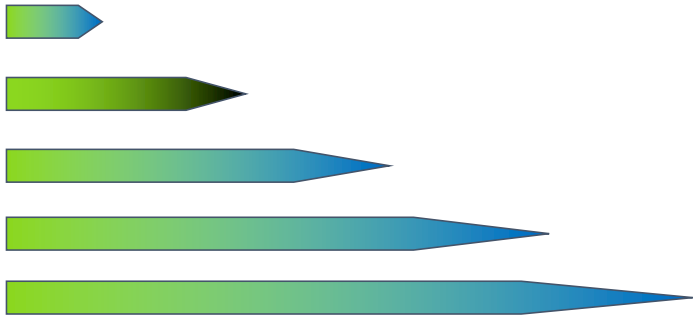
soluzione 2

ADOTTARE UN NUOVO PIANO DEI CAPITOLI

IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO
- PIANO FINANZIARIO PARTE ENTRATA -

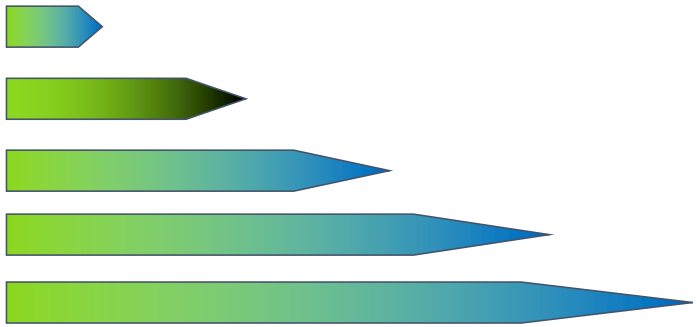
per i Titoli I e II:

1°	livello	TITOLO
2°	livello	(livello non denominato)
3°	livello	TIPOLOGIA
4°	livello	CATEGORIA
5°	livello	CAPITOLO/ARTICOLO



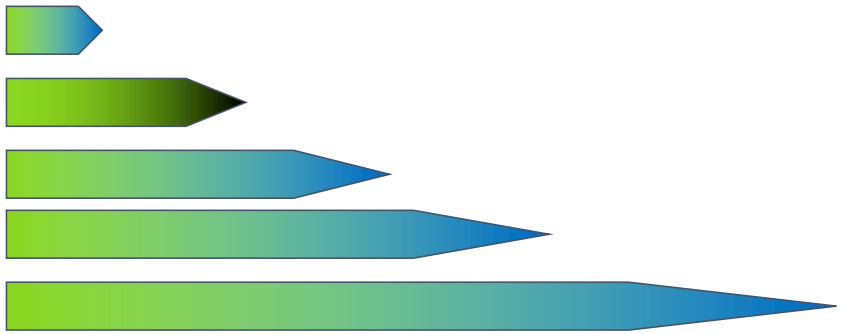
per i restanti Titoli:

1°	livello	TITOLO
2°	livello	TIPOLOGIA
3°	livello	CATEGORIA
4°	livello	CAPITOLO
5°	livello	ARTICOLO/ACCERTAMENTO



IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO
- PIANO FINANZIARIO PARTE SPESA -

Si articola in 5 livelli, con una codifica di 10 cifre precedute dalla "U"



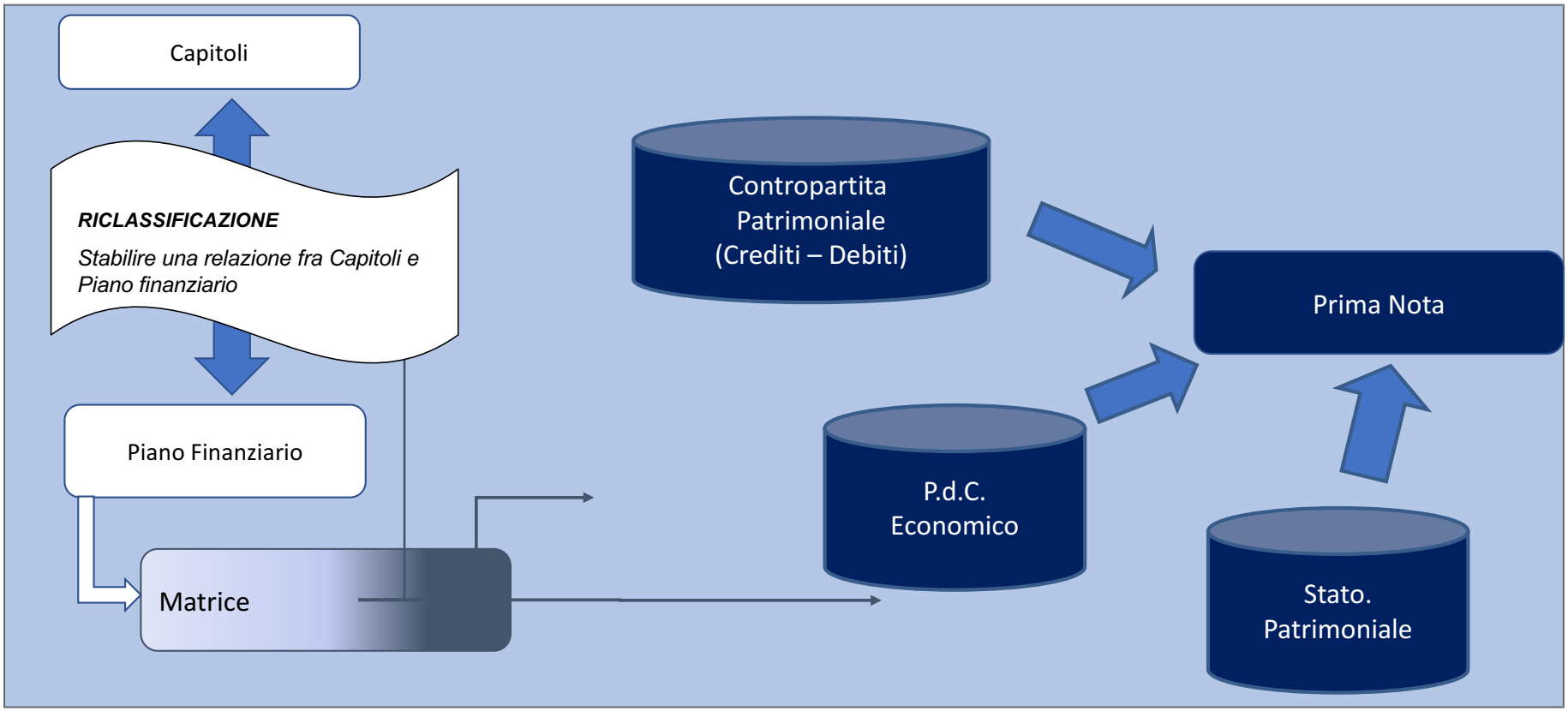
1° livello		**TITOLO**
2° livello		**MACROAGGREGATO**
3° livello		**(livello non denominato)**
4° livello		**CAPITOLO**
5° livello		**ARTICOLO/IMPEGNO**

Il raccordo del piano dei conti finanziario con la contabilità finanziaria è effettuato:

- al 4° livello per il bilancio di previsione e per il rendiconto;

- al 5° livello per fini gestionali

Correlazione fra PF e PdC – Ruolo della Matrice



LA RICLASSIFICAZIONE

Deve esistere un'unica operazione contabile generata dalla contabilità finanziaria che produce effetti anche sulla contabilità patrimoniale.

Per far questo è necessario che vi sia un collegamento fra le due.

Ogni capitolo in finanziaria deve obbligatoriamente essere collegato al 4° livello del piano dei conti finanziario, mentre ogni transazione elementare deve indicare il 5° livello sempre del piano dei conti finanziario.

La matrice di correlazione fornisce collegamenti fra il piano dei conti finanziario e il piano dei conti economico e patrimoniale.

Quello che manca a questo punto è la base di partenza; bisogna definire le colonne iniziali dell'attivo e del passivo, ovvero riclassificare lo stato patrimoniale all'1/1/2016.

LA RICLASSIFICAZIONE

La riclassificazione deve essere fatta al massimo livello di dettaglio, settimo livello, del piano dei conti patrimoniale ed è proprio per questo che risulta abbastanza complessa.

Si suddivide in due diverse fasi:

formale: il valore del vecchio "conto del patrimonio" come risulta nella colonna fine anno viene riclassificato nel nuovo "stato patrimoniale" nella colonna inizio anno mantenendo lo stesso valore;

sostanziale: il valore ad inizio anno del nuovo "stato patrimoniale" viene rivalutato secondo le regole dettate dai nuovi principi contabili della contabilità armonizzata.

A differenza di quanto è avvenuto nel 2015 in finanziaria, dove il riaccertamento straordinario è stato comunque riassorbito dal rendiconto a fine anno e sostanzialmente, anche se non formalmente, la colonna iniziale del rendiconto 2015 era uguale a quella finale del rendiconto 2014, nella contabilità economico patrimoniale non avviene così. D

Dovendo effettuare una rivalutazione ad inizio anno la colonna iniziale dello stato patrimoniale 2016 non sarà uguale né come forma né come sostanza a quella finale 2015.

Ecco perché è indispensabile che venga deliberato dal Consiglio comunale

LA RICLASSIFICAZIONE

VECCHIA DESCRIZIONE (DPR 194/1996)	NUOVO PIANO DEI CONTI (D.Lgs. 118/2011)	Valori di inventario al 01/01/2016
ACQUEDOTTI	Infrastrutture demaniali	20.240,65
ACQUEDOTTI Totale		**20.240,65**
CIMITERI	Fabbricati demaniali	1.825.658,34
CIMITERI Totale		**1.825.658,34**
FABBRICATO	Altri beni immobili demaniali	250.748,56
	Beni immobili n.a.c.	725.452,69
	Fabbricati ad uso abitativo	5.850.486,95
	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	10.125.348,56
	Fabbricati ad uso scolastico	13.850.682,65
	Fabbricati destinati ad asili nido	215.954,62
	Impianti sportivi	3.995.852,65
	Infrastrutture idrauliche	2.549,85
	Musei, teatri e biblioteche	2.450.658,65
FABBRICATO Totale		**37.467.735,18**
FOGNATURE	Infrastrutture demaniali	3.885.589,56
FOGNATURE Totale		**3.885.589,56**
STRADE	Infrastrutture demaniali	20.854.658,52
STRADE Totale		**20.854.658,52**
Terreni Demaniali	Terreni demaniali	59.965,54
Terreni Demaniali Totale		**59.965,54**
Terreni Disponibili	Altri terreni n.a.c.	200.405,96
Terreni Disponibili Totale		**200.405,96**
Terreni Indisponibili	Altri terreni n.a.c.	3.845.582,65
Terreni Indisponibili Totale		**3.845.582,65**
Totale complessivo		**68.159.836,40**

TABELLA DI RACCORDO

Dopo aver operato le necessarie riclassificazioni è necessario redigere una tabella di raccordo tra i valori patrimoniali ante e post D. lgs. n. 118/2011.
Una volta effettuata la riclassificazione (con valori di riapertura all'1/1/2016 identici a quelli di chiusura 31/12/2015) si procede poi con la riapertura delle scritture 2016 ed alla registrazione di eventuali rettifiche di valutazione e conseguente registrazione di un nuovo Patrimonio netto

2

APERTURA DEI CONTI RICLASSIFICATI SECONDO LA NUOVA ARTICOLAZIONE PATRIMONIALE

LE SCRITTURE DI RIAPERTURA ALL'1/1/2016

Dare	Avere	Importo
Diversi (Patrimonio Attivo)	Diversi (Patrimonio Passivo)	
Immobilizzazioni …….		
Attivo Circolante …….		
Ratei e Risconti …….		
Totale Attivo = alla chiusura del precedente Conto del Patrimonio		
	Patrimonio netto …….	
	Fondi ……..	
	Debiti ……	
	Ratei e risconti, contributi agli investimenti ……..	
	Totale Passivo = alla chiusura del precedente Conto del Patrimonio	

4

RILEVAZIONE DIFFERENZE DI VALUTAZIONE

Esempio: TABELLA CONFRONTO DEBITI

Contabilità DPR 194/96

		CONSISTENZA INIZIALE
C)	**DEBITI**	
I)	Debiti di finanziamento	
	1) per finanziamento a breve termine	0,00
	2) per mutui e prestiti	70.366.892,45
	3) per prestiti abbligazionari	0,00
	4) per debiti pluriennali	0,00
II)	Debiti di funzionamento	8.156.418,09
III)	Debiti per IVA	7.855,94
IV)	Debiti per anticipazioni di cassa	0,00
V)	Debiti per somme anticipate da terzi	526.799,05
VI)	Debiti verso:	
	1) imprese controllate	0,00
	2) imprese collegate	0,00
	3)altri (aziende speciali,consorzi,ecc.)	0,00
VII)	Altri debiti	3.226.726,69
	TOTALE DEBITI	82.284.692,22

Contabilità D.Lgs. 118/2011

	D) DEBITI (1)	0,00
D-1	Debiti da finanziamento	73.210.172,90
D-1-a	prestiti obbligazionari	0,00
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	2.843.280,45
D-1-c	verso banche e tesoriere	0,00
D-1-d	verso altri finanziatori	70.366.892,45
D-2	Debiti verso fornitori	3.652.551,76
D-3	Acconti	1.300,00
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	570.372,81
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	209.828,40
D-4-c	imprese controllate	25.000,00
D-4-d	imprese partecipate	0,00
D-4-e	altri soggetti	335.544,41
D-5	Altri debiti	4.850.294,75
D-5-a	tributari	502.832,67
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	473.757,86
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	287.157,55
D-5-d	altri	3.586.546,67
	TOTALE DEBITI (D)	82.284.692,22

Nota: nella voce "Debiti verso fornitori" sono compresi anche i debiti relativi al Titolo II della Spesa.
Il FPV e l'avanzo vengono rappresentati nei conti d'ordine in analogia alla

RETTIFICHE DI VALUTAZIONE

			Dare	Avere
Rettifiche di valutazione	a	Diversi	10.500.000	
Per minore valore attribuito ad alcune attività e maggiore valore attribuito ad alcune passività				
	a	Immobili		7.500.000
		Macchinari		1.000.000
		Fondo sval. Crediti		2.000.000
Diversi	a	Rettifiche di valutazione		14.000.000
Per maggiore valure attribuito alle seguenti attività				
Rimanenze di magazzino			5.000.000	
Titoli			7.000.000	
Attrezzature			2.000.000	
Rettifiche di valutazione	a	Riserve di capitale	3.500.000	3.500.000

VERIFICHE INIZIO ESERCIZIO

FARE ATTENZIONE A:

In fase di avvio dell'esercizio in cui sarà applicabile il nuovo principio n. 4/3 è consigliabile verificare se i saldi riportati nel conto del patrimonio siano corretti, al fine di garantire i necessari allineamenti con il nuovo stato patrimoniale. Ad esempio

CASISTICA	COSA RIGUARDA
VERIFICA CREDITI	Occorre verificare che corrisponda al totale dei RRAA + eventuale credito IVA + eventuali crediti non iscritti in contabilità finanziaria. Non va detratto il FCDE, né l'FSC in quanto nel conto del patrimonio tali voci non erano presenti
VERIFICA DEBITI	Occorre verificare che corrisponda al totale dei RRPP+ eventuale debito IVA + debiti da finanziamento. Non vanno considerati i debiti del Titolo II, in quanto gli stessi non rientravano tra i debiti ma venivano inseriti tra i conti d'ordine
INVENTARIO	Verificare se le risultanze del valore delle immobilizzazioni corrisponde a quanto riportato in inventario

VERIFICHE INIZIO ESERCIZIO

ESEMPI SCRITTURE DI RETTIFICA ESERCIZIO DI AVVIO

Rettifica Mutui: all'avvio del primo esercizio è consigliabile verificare che il dato inserito nel vecchio conto del patrimonio sia corretto. In caso contrario occorre effettuare una rettifica del PN. Negli esercizi successivi se vengono rilevati errori nelle aperture occorrerà rettificare il PN (punto 4.36).

Rif.		Mutui				Importi	
		DARE			AVERE	D	A
SP	D1	Finanziamenti a medio/lungo termine da altre imprese (o altri conti di finanziamento) 2.4.1.04.03.03.001	SP	PAII	Riserve da rivalutazione 2.1.2.01.01.01.001		
		Negli anni successivi					
SP	D1	Finanziamenti a medio/lungo termine da altre imprese 2.4.1.04.03.03.001	CE	E25c	Altre sopravvenienze attive 5.2.3.99.99.001		

LE SCRITTURE DI RICLASSIFICAZIONE

ESEMPI SCRITTURE ESERCIZIO DI AVVIO

Rettifica Permessi di costruire

All'1/1, con l'apertura del nuovo Stato Patrimoniale, la voce B II - Conferimenti da concessioni di edificare - del vecchio conto del Patrimonio Passivo, va riclassificata nella voce del Patrimonio netto "Riserve da permessi di costruire". A fine anno, invece, va trasferita a Riserva sola la quota dei permessi destinata agli investimenti. Nulla viene detto in merito agli ammortamenti attivi delle somme

Rif.		Permessi di costruire				Importi	
		DARE			AVERE	D	A
CE	E24	Permessi di costruire 5.2.9.02.01.001	SP	PAII	Riserve da permessi di costruire 2.1.2.03.01.01.001	200.000	200.000

LE SCRITTURE DI RICLASSIFICAZIONE

ESEMPI SCRITTURE ESERCIZIO DI AVVIO

Rettifica Conferimenti/Contributi agli investimenti

All'1/1 con l'apertura del nuovo Stato Patrimoniale, la voce B II -Conferimenti da trasferimenti in c/capitale- del vecchio conto del Patrimonio Passivo, va riclassificata nella voce "Risconti passivi - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche".
A fine esercizio invece sarà necessario verificare qual è la quota dei vecchi contributi da inserire tra i Ricavi, sulla base delle quote di ammortamento del cespite finanziato.

Stesso discorso vale per i contributi registrati in competenza che , in automatico, vengono registrati dalla matrice tra i Contributi agli investimenti

2.5.3.01.01.02.001

Rif.		Rettifica conferimenti				Importi	
		DARE			AVERE	D	A
EC		Contributi agli investimenti 1.3.2.01.02.001	Sp	EII3	Risconti per progetti in corso 2.5.2.02.01.01.001 oppure Contributi agli investimenti da Regioni 2.5.3.01.01.020		
SP	EII3	Risconti per progetti in corso 2.5.2.02.01.01.001	CE	A3b	Quota annuale di contributi agli investimenti da altre amm. centrali n.a.c 1.3.3.01.01.999		

LE SCRITTURE DI AVVIO

ESEMPI SCRITTURE ESERCIZIO DI AVVIO

Rettifica accantonamento a Fondo rischi: I fondi rischio/accantonamento non erano presenti nel vecchio conto del patrimonio. All'inizio dell'esercizio di avvio dovranno essere inseriti utilizzando la contropartita "Rettifiche di valutazione", mentre a fine anno dovrà essere confrontato il nuovo valore e registrato l'incremento/decremento dei fondi

Rif.		Accantonamento a Fondo rischi				Importi	
		DARE			AVERE	D	A
CE	B17	Accantonamento per rischi 2.4.2.01.01.001	SP	B4	Altri fondi 2.2.9.99.99.99.999		
	B17	Accantonamento rinnovi contrattuali 2.4.3.01.01.001					

Rettifica Indennità fine mandato del Sindaco

Rif.		Indennità fine mandato				Importi	
		DARE			AVERE	D	A
CE	B12	Liquidazione per fine rapporto lavoro 2.3.1.02.01.002	SP	B3	Fondo trattamento fine rapporto 2.3.1.01.01.01.001		

LE SCRITTURE DI AVVIO

ESEMPI SCRITTURE ESERCIZIO DI AVVIO

Rettifica depositi postali iniziali: Il valore del conto "Depositi postali", va valorizzato all'inizio del primo esercizio, in quanto non era presente nel vecchio conto del patrimonio. Lo stesso va poi stornato in quanto la Matrice di correlazione, all'atto della riscossione del credito, valorizzerà automaticamente il conto di Tesoreria. A fine anno dovrà poi essere inserita la scrittura, sulla base delle giacenze al 31/12

Rif.		Depositi Postali iniziali				Importi	
		DARE			AVERE	D	A
SP	CIV2	Depositi postali 1.3.4.02.02.001	SP		Crediti.....divisi per accertamento 1.3.....		
SP	CIV1	Istituto tesoriere/cassiere 1.3.4.01.01.01.001	SP	CIV2	Depositi postali 1.3.4.02.02.001		

Rettifica depositi postali finali

Rif.		Depositi postali finali				Importi	
		DARE			AVERE	D	A
SP	CIV2	Depositi postali 1.3.4.02.02.001	SP		Crediti...divisii per accertamento 1.3.....		

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

ESEMPI SCRITTURE ESERCIZIO DI AVVIO

Rettifica Ratei passivi iniziale – FPV personale

Rif.		Salario accessorio anno precedenti				Importi	
		DARE			AVERE	D	A
Sp	EI	Ratei di debito su costi del personale 2.5.1.01.01.01.001	Ce	D23	Indennità ed altri compensi 2.1.4.01.01.002		
			Ce	E27	Imposta regionale sulle attività produttive 2.1.9.01.01.001		

Rettifica Ratei passivi finale - FPV personale

Rif.		Salario accessorio anno corrente				Importi	
		DARE			AVERE	D	A
Ce	B14	Indennità ed altri compensi 2.1.4.01.01.002	Sp	EI	Ratei di debito su costi del personale 2.5.1.01.01.01.001		
Ce	E27	Imposta regionale sulle attività produttive 2.1.9.01.01.001					

LE SCRITTURE DI AVVIO

ESEMPI SCRITTURE ESERCIZIO DI AVVIO

Rettifica FSC/FCDE: Il Fondo non era stato inserito nel vecchio conto del patrimonio e rappresenta quindi una Rettifica di valutazione all'inizio dell'esercizio di avvio. A fine anno poi si farà il confronto con I valori di inizio anno e, se il FSC/FCDE è diminuito, sarà registrato un maggior ricavo, se aumentato sarà registrato invece un costo pari alla differenza. Il FSC non appare tra le voci del passivo, ma abbatte direttamente il credito di riferimento

Rif.		FCDE				Importi	
		DARE			AVERE	D	A
SP	CIV2	Riserva da rivalutazione 2.1.2.01.01.01.001	SP		Crediti...divisi per accertamento 1.3.....		
SP		Se al 31/12 FSC/FCDE diminuisce Crediti...divisi per accertamento 1.3.....	CE	E25c	Altre sopravvenienze attive 5.2.3.99.99.001		
CE	B17	Se al 31/12 FSC/FCDE aumenta Accantonamento a fondo svalutazione altri crediti 2.4.1.99.01.001	SP		Crediti...divisi per accertamento 1.3.....		

RICOGNIZIONE DEI CREDITI

Principio contabile n. 4/2, punto 3.3

- *Anche i ruoli coattivi, relativi a ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio, devono continuare ad essere accertati per cassa fino al loro esaurimento. Tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, tra le Immobilizzazioni o nell'Attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.*

31

CREDITI NON ISCRITTI TRA I RESIDUI ATTIVI

FARE ATTENZIONE A:

Il punto 3.3, del principio n. 4/2, prevede la ricognizione dei crediti non iscritti tra i residui attivi e la loro iscrizione nello stato patrimoniale

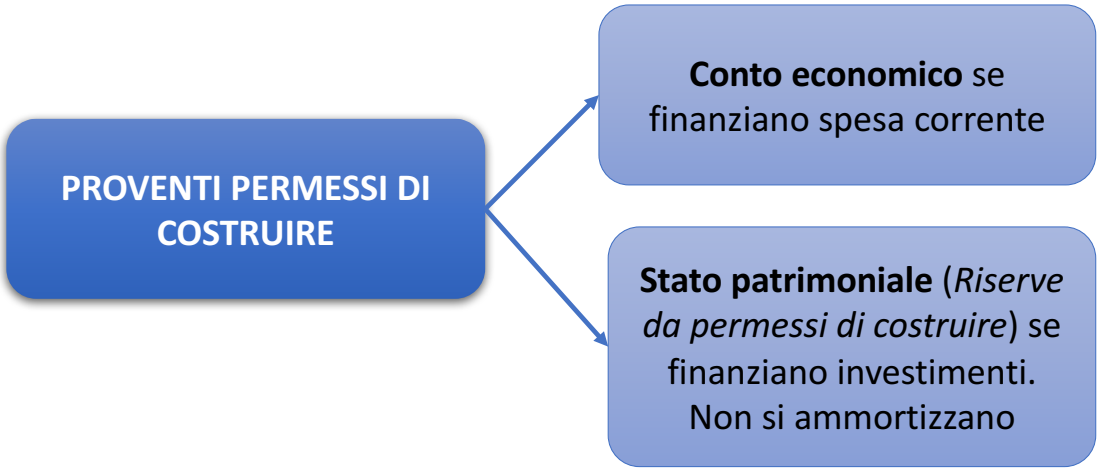
CASISTICA	COSA RIGUARDA
INCASSO CREDITI NON ISCRITTI	La problematica è inerente all'incasso di crediti che non si trovano tra i RRAA. Andrebbe tenuta una gestione extracontabile sull'effettiva riscossione dei crediti iscritti solo nello stato patrimoniale
FSC	La svalutazione di tali crediti si riconduce al loro effettivo valore di realizzo. Non si applicano le regole del FCDE
ANZIANITA'	Se hanno un'anzianità superiore a 5 anni devono essere iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. Non c'è una norma specifica che lo prevede, ma si applica in analogia a quanto previsto per le aziende private. Anche in questo caso si rende necessaria una gestione extracontabile

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

PROVENTI PERMESSI DI COSTRUIRE

Secondo le nuove regole i proventi derivanti dall'attività edilizia seguono un doppio binario:

- transitano a conto economico tra i proventi se destinati a finanziamento della spesa corrente;
- sono imputati direttamente a riserve da permessi di costruire se destinate al finanziamento della spesa di investimento. Tali importi non si riducono mai.



LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

PROVENTI PERMESSI DI COSTRUIRE

Pertanto le scritture economico-patrimoniali devono essere differenziate a seconda della destinazione. Diverse sono le soluzioni adottabili. Di seguito se ne propone una.

***Esempio**: Proventi per permessi di costruire di 300.000 euro, destinati per 100.000 euro a spese correnti e per 200.000 euro ad investimenti*

Rif.	Scrittura FINANZIARIA: ACCERTAMENTO	
	ENTRATA	**Importi**
E	Permessi di costruire	300.000
	E.4.05.01.01.001	

Rif.		Scrittura ECO-PAT: ACCERTAMENTO			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
SP		Crediti da permessi di costruire 1.3.2.08.04.10.001	**CE**	Permessi di costruire 5.2.9.02.01.001	300.000	300.000

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

ESEMPI SCRITTURE PARTECIPATE

Rettifica Partecipate

Rif.		Partecipate				Importi	
		DARE			AVERE	D	A
Sp	**BIV1c**	Partecipazioni in altre imprese non incluse in amministrazioni pubbliche 1.2.3.01.09.01.001	**Ce**	**D23**	Rivalutazioni in partecipazioni 4.1.1.01.01.001		
Ce	**D24**	Svalutazioni di partecipazioni 4.2.1.01.01.001	Sp	**BIV1c**	Partecipazioni in altre imprese non incluse in amministrazioni pubbliche 1.2.3.01.09.01.001		
Sp		<u>Per le vendite di partecipazioni</u> Crediti da alienazione di partecipazioni in altre imprese 1.3.2.02.10.01.009	Sp	**BIV1c**	Partecipazioni in altre imprese non incluse in amministrazioni pubbliche 1.2.3.01.09.01.001	10.000	10.000
Sp		Crediti da alienazione di partecipazioni in altre imprese 1.3.202.10.01.009	Sp	**BIV1c**	Partecipazioni in altre imprese non incluse in amministrazioni pubbliche 1.2.3.01.09.01.001	10.000	6.000
			Ce	**E25d**	Plusvalenze da alienazione di partecipazioni in altre imprese 5.2.4.04.03.003		4.000

5

COSTITUZIONE RISERVE DI CAPITALE E VERIFICA NUOVO PATRIMONIO NETTO

RIEPILOGO STEP DA COMPIERE

In definitiva gli step da eseguire per effettuare la riclassificazione patrimoniale sono:

- Riclassificazione formale del vecchio Conto del Patrimonio al nuovo Stato Patrimoniale;
- Applicazione dei criteri di valutazione all'inventario, attivo e passivo patrimoniale;
- Rideterminazione del patrimonio netto definito come

Patrimonio netto = attivo – passivo

e suddivisione dello stesso sulle varie articolazioni;

- Predisposizione prospetti di raccordo fra i valori finali del precedente conto del patrimonio e quelli rivalutati del nuovo stato patrimoniale;
- Approvazione dei prospetti da parte del Consiglio a seguito della rideterminazione del patrimonio netto.

IL PATRIMONIO NETTO NEL 2016

VOCI PN	CONTENUTO
FONDO DOTAZIONE	Rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. L'Organo consiliare, in sede di approvazione del rendiconto, può decidere di destinare l'utile di esercizio ad incremento del Fondo
RISERVE	E' la quota di patrimonio netto utilizzabile per la copertura di perdite, previa delibera consiliare. In sede di avvio vengono riportate le eventuali riserve che erano presenti nel precedente conto del patrimonio. Negli enti territoriali tale voce non esisteva e pertanto devono essere costituite ex novo. Il Consiglio può decidere di destinare l'utile di esercizio ad incremento della riserva
RISERVA PERMESSI DA COSTRUIRE	E' composta dalla quota dei permessi di costruire destinata al finanziamento della spesa di investimento. In sede di avvio viene alimentata dal valore inserito nella voce "Conferimenti" dello stato passivo
RISULTATI ECONOMICI	Questa voce non deve essere valorizzata in fase di avvio, così come non dovrà essere valorizzata la voce risultato economico di esercizio fino alla chiusura del primo esercizio

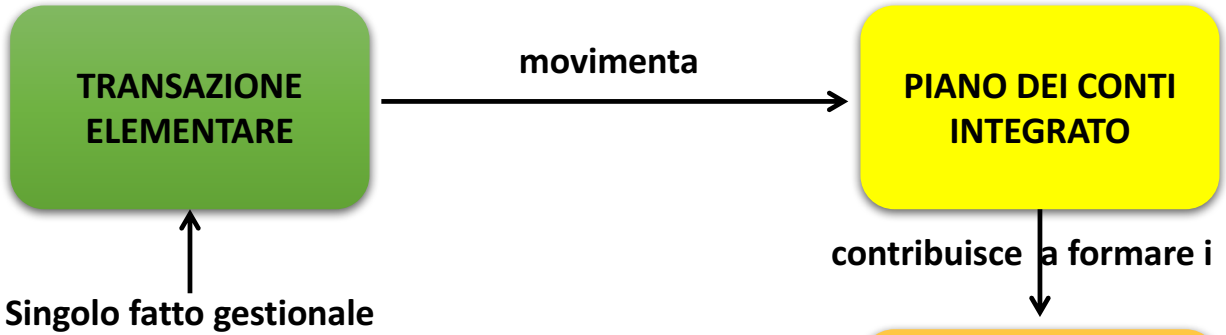
IL PATRIMONIO NETTO DAL 2017 (commissione Arconet 14 dic 2016)

VOCI PN	CONTENUTO
FONDO DOTAZIONE	Rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. L'Organo consiliare, in sede di approvazione del rendiconto, può decidere di destinare l'utile di esercizio ad incremento del Fondo
RISERVE	E' la quota di patrimonio netto utilizzabile per la copertura di perdite, previa delibera consiliare. In sede di avvio vengono riportate le eventuali riserve che erano presenti nel precedente conto del patrimonio. Negli enti territoriali tale voce non esisteva e pertanto devono essere costituite ex novo. Il Consiglio può decidere di destinare l'utile di esercizio ad incremento della riserva
RISERVA PERMESSI DA COSTRUIRE	E' composta dalla quota dei permessi di costruire destinata al finanziamento della spesa di investimento. In sede di avvio viene alimentata dal valore inserito nella voce "Conferimenti" dello stato passivo
RISERVE INDISPONIBILI	Vengono inserite le riserve per beni demaniali e patrim.li indisponibili + Altre riserve indisponibili
RISULTATI ECONOMICI	Questa voce non deve essere valorizzata in fase di avvio, così come non dovrà essere valorizzata la voce risultato economico di esercizio fino alla chiusura del primo esercizio

6 ESEMPI DI REGISTRAZIONI IN PRIMA NOTA

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

LA TRANSAZIONE ELEMENTARE



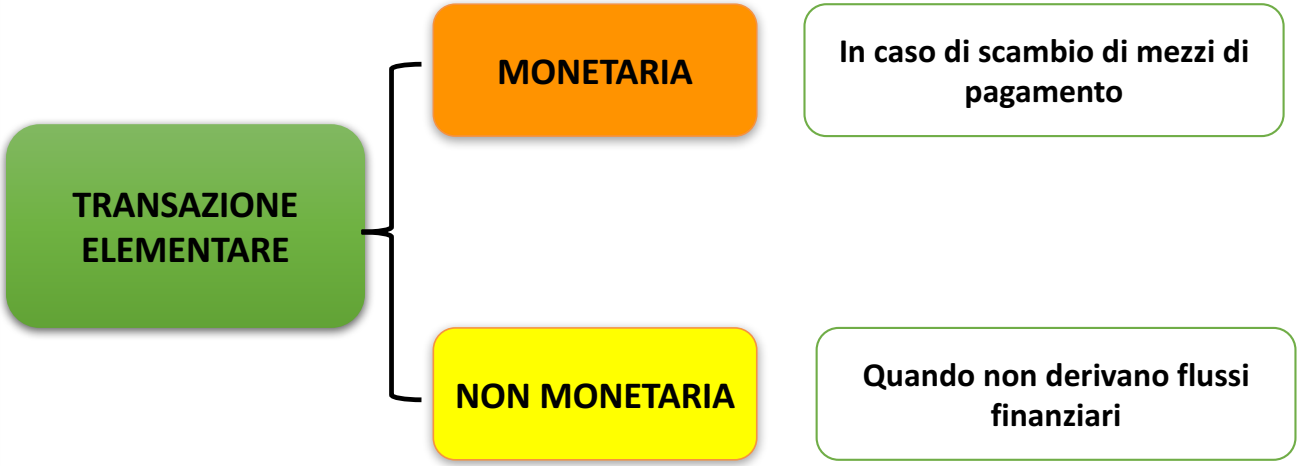
E' VIETATO:

- effettuare transazioni in assenza di codifica completa che ne permetta l'identificazione;
- adottare il criterio della prevalenza
- imputare in via provvisoria operazioni in partite di giro
- assumere impegni sul fondo di riserva

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

LA TRANSAZIONE ELEMENTARE

"Per transazione si intende ogni evento o azione che determina la creazione, trasformazione, scambio, trasferimento o estinzione di valori economici, patrimoniali e finanziari (debiti e crediti) che si origina dall'interazione tra differenti soggetti (pubbliche amministrazioni, società, famiglie, ecc.), e avviene per mutuo accordo o per atto unilaterale dell'amministrazione pubblica."

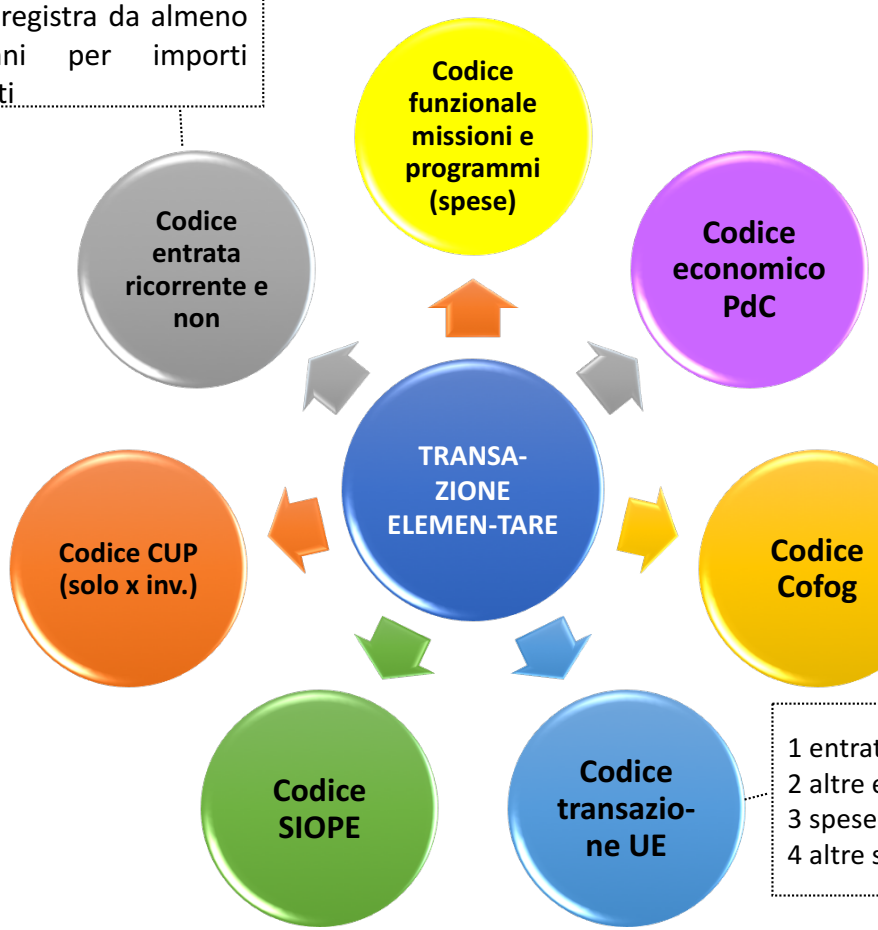


REGOLAZIONI CONTABILI

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

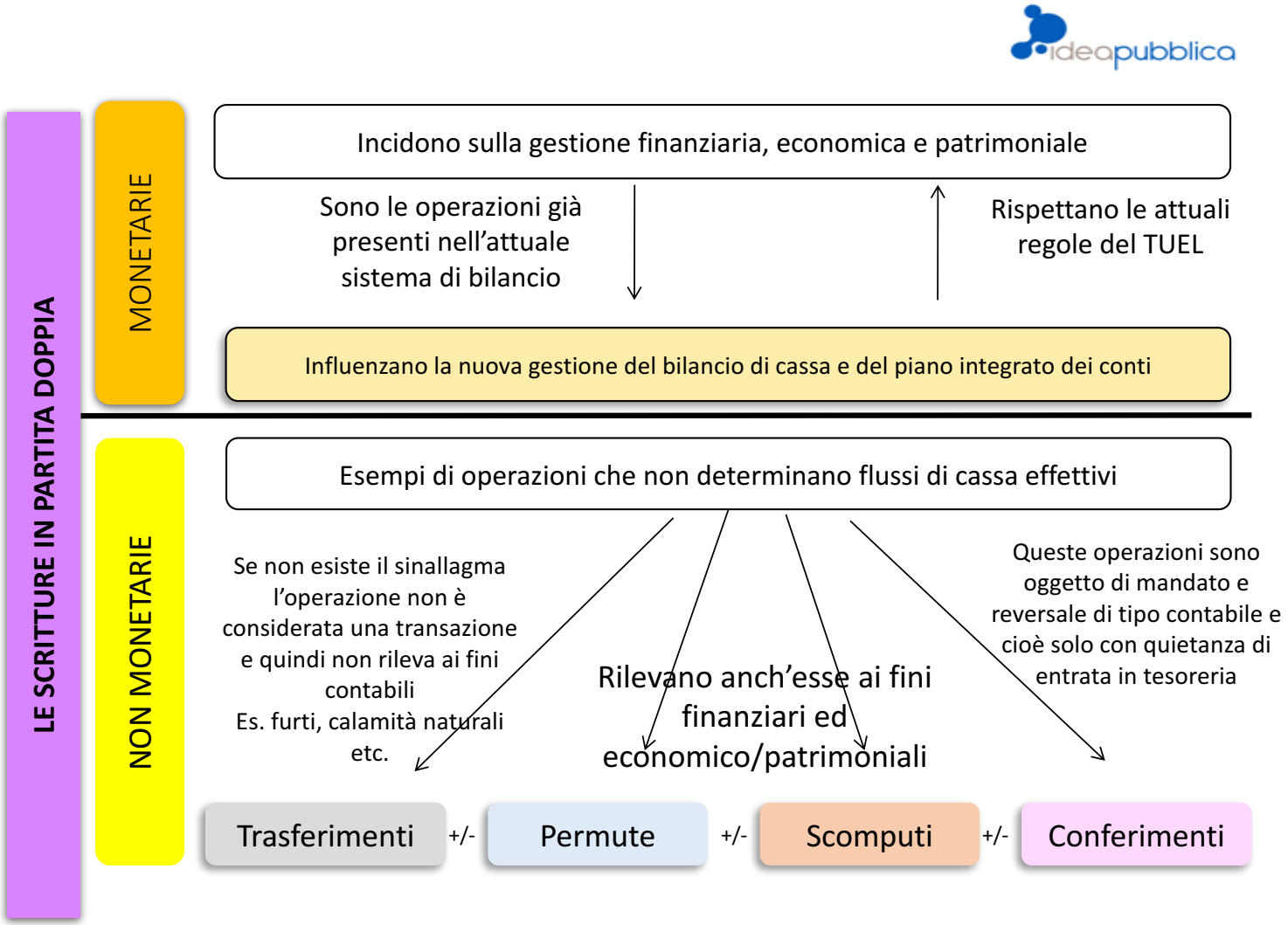
LA CODIFICA

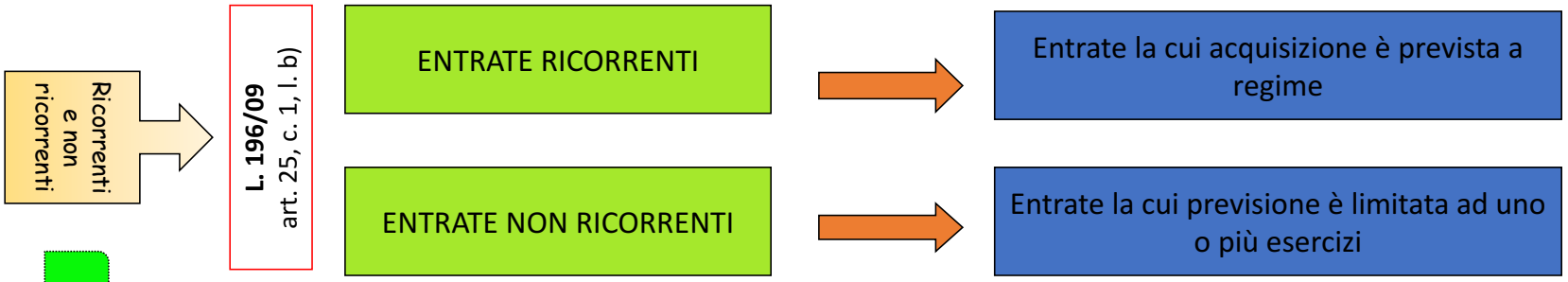
E' ricorrente l'entrata che si registra da almeno 5 anni per importi costanti



Il codice della transazione viene riportato in un campo libero degli ordinativi informatici

1 entrate x finanz.to progetti UE
2 altre entrate
3 spese realizz.ne progetti UE
4 altre spese


LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA
MONETARIE
Incidono sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale
Sono le operazioni già presenti nell'attuale sistema di bilancio
Rispettano le attuali regole del TUEL
Influenzano la nuova gestione del bilancio di cassa e del piano integrato dei conti
NON MONETARIE
Esempi di operazioni che non determinano flussi di cassa effettivi
Se non esiste il sinallagma l'operazione non è considerata una transazione e quindi non rileva ai fini contabili
Es. furti, calamità naturali etc.
Rilevano anch'esse ai fini finanziari ed economico/patrimoniali
Queste operazioni sono oggetto di mandato e reversale di tipo contabile e cioè solo con quietanza di entrata in tesoreria
Trasferimenti
+/-
Permute
+/-
Scomputi
+/-
Conferimenti



F.A.Q.

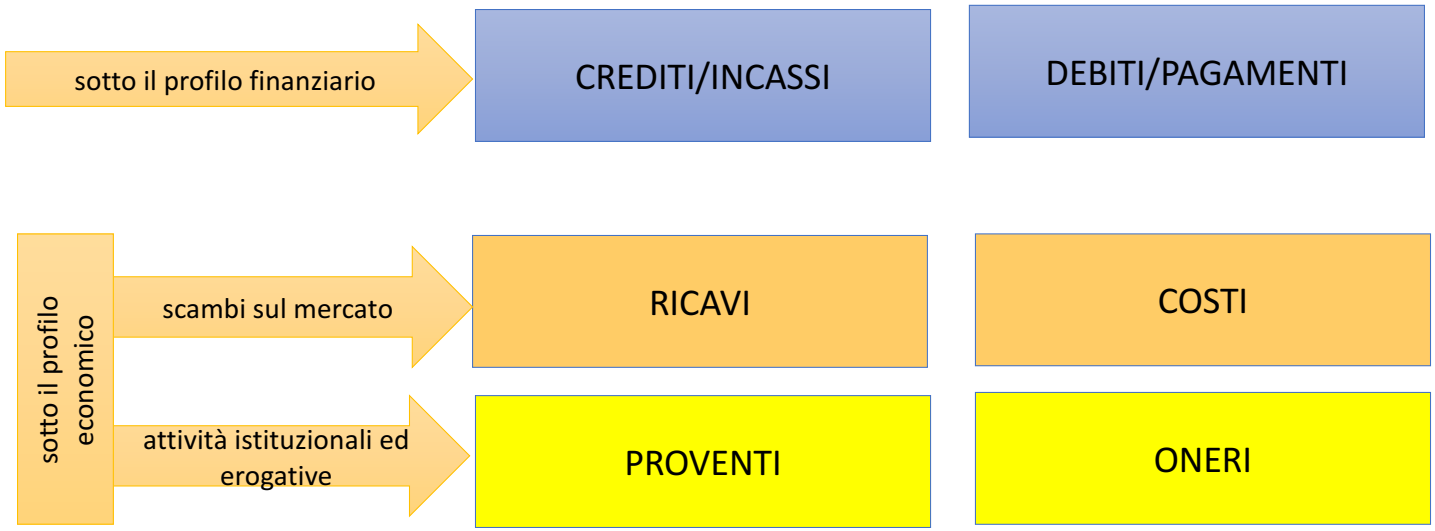
Può essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. **In ogni caso**, in considerazione della loro **natura** sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti; tutti i trasferimenti in conto capitale, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi".
Sperimentazione: includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

La distinzione è rappresentata nell'allegato 7-a al bilancio delle entrate pluriennali per categoria

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno N+1 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno N+ 2 cui si riferisce il bilancio	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*

LE TRANSAZIONI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

GENERANO



LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

COMPETENZA ECONOMICA

COSTI/RICAVI

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

PROVENTI/ONERI

La competenza economica per i proventi/oneri è regolata da criteri diversi…….

COMPETENZA ECONOMICA

PROVENTI	ONERI
Sono di competenza economica dell'esercizio se: a) è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti beni o erogati servizi; b) l'erogazione del bene o servizio è già avvenuta. I trasferimenti vincolati sono imputati all'esercizio in cui è sostenuto l'onere a cui sono destinati	Gli oneri sono di competenza economica: a) per associazione diretta causa-effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni; b) per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale in mancanza di associazione diretta (es. ammortamento); c) per imputazione diretta a CE

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

LA RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE

QUAL E' IL MOMENTO DETERMINANTE PER RILEVARE LE COMPONENTI ECONOMICHE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE??

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese (o comunque della loro esigibilità).

LA COMPETENZA ECONOMICA

Il criterio della competenza economica diverge dal criterio della competenza potenziata. Entrambi poi sono da tenere distinti dalla manifestazione in numerario (cassa).

DIMENSIONE	COSA GUARDA
COMPETENZA ECONOMICA	E' il criterio in base al quale costi e ricavi vengono rilevati nei bilanci degli esercizi nei quali hanno prodotto, anche parzialmente, la loro utilità ovvero sono stati generati.
COMPETENZA POTENZIATA	E' il criterio in base al quale le entrate e le spese vengono imputate a bilancio negli esercizi in cui matura l'obbligazione di pagamento o comunque l'effettiva esigibilità. In relazione ai contratti pubblici la maturazione del debito si ha con: a) l'effettuazione del servizio o della fornitura; b) la maturazione del SAL
CASSA	Corrisponde all'effettivo incasso o pagamento del debito/credito

FATTURE DA EMETTERE/DA RICVERE

FARE ATTENZIONE A:

In fase di chiusura del 1^ esercizio è necessario verificare alcune operazioni che possono aver risentito dell'applicazione del nuovo principio contabile.

CASISTICA	COSA RIGUARDA
FATTURE INVESTIMENTI	Se ci sono fatture per spese di investimento pagate nel corso del 2016 a RRPP devono essere inserite nel nuovo stato patrimoniale, perché tali spese non sono state inserite nel conto del patrimonio, per il principio di cassa
IMPEGNI DI SPESA NON LIQUIDATI	Nelle scritture di integrazione dovranno essere inseriti tra i costi tutti gli impegni di spesa corrente effettivamente esigibili, anche se non liquidati. La contropartita in Avere sarà il conto "Fatture da ricevere". Nell'anno 2017 dovrà essere corretto manualmente la scrittura, in quanto in automatico si genera la rilevazione del costo (quindi in Dare andrà inserito il conto Fatture da ricevere)
FPV	Ci saranno diverse casistiche di formazione di FPV e conseguenti trattamenti contabili in contabilità economico-patrimoniale

COMPETENZA FINANZIARIA E COMPETENZA ECONOMICA

Esempio: l'ente sottoscrive un contratto per il noleggio di attrezzatura dal 1° dicembre 2016 al 28 febbraio 2017, per un importo complessivo di 12.000 euro. Il contratto prevede il pagamento integrale al termine del periodo di noleggio.

DIMENSIONE	A BILANCIO
COMPETENZA ECONOMICA	2016: rateo passivo di €. 4.000 (12.000/3 mesi per 1 mese del 2016) 2017: costo di 12.000 e rateo passivo iniziale di 4.000
COMPETENZA POTENZIATA	Tutta la spesa viene imputata sul bilancio 2017, in quanto l'obbligazione di pagamento matura al termine del periodo di noleggio.
CASSA	L'uscita di cassa sarà effettuata nel 2017, in competenza

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

ALCUNE INFORMAZIONI "UTILI" NELLE DETERMINE DI IMPEGNO

DETERMINA

1) di impegnare, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del d.Lgs. n 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, le seguenti somme corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione agli esercizi in cui le stesse sono esigibili:

Eserc. Finanz.	2017				
Cap./Art.	350	**Descrizione**	Noleggio attrezzature		
Miss./Progr.	06.02	**PdC finanz.**	U.1.03.02.07.008	**Spesa non ricorr.**	NO
Centro di costo	====			**Compet. Econ.**	01/12/16-28/02/17
SIOPE	1302	**CIG**	ZBA054008	**CUP**	=====
Creditore	Ditta Noleggi srl				
Causale	Noleggio palco dal 1° dicembre 2016 al 28 febbraio 2017				
Modalità finan.	====			**Finanz. da FPV**	NO
Imp./Pren. n.	====	**Importo**	€. 12.000,00	**Frazionabile in 12**	NO

3) di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 8, del d.Lgs. n. 267/2000, che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica:

Data emissione fattura	Scadenza pagamento	Importo
28 febbraio 2017	30 marzo 2017	€. 12.000,00

LA RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE

Il criterio generale prevede tuttavia anche delle eccezioni di seguito riepilogate:

Componente	Rilevazione CE	Rilevazione SP
Ricavi/proventi	**Accertamento di entrata**	
Costi/oneri	**Liquidazione/Impegno esigibile della spesa**	
Trasferimenti e contributi correnti e in conto capitale	**Impegno di spesa**	
Entrate titoli 5, 6, 7, 9	======	Accertamento di entrata
Spese titoli 3, 4, 5, 7	======	**Impegno di spesa**
Credito IVA	======	Accertamento di entrata
Debito IVA	======	Impegno/liquidazione
Riduzione depositi bancari	======	**Incassi** per prelievi da depositi bancari
Incremento depositi bancari		**Pagamenti** per versamenti a depositi bancari

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

PROVENTI DA TRIBUTI

I proventi di natura tributaria sono accertati ed imputati nell'esercizio in cui viene notificato il provvedimento.

Rif.	Scrittura FINANZIARIA: ACCERTAMENTO	
	ENTRATA	**Importi**
E	Proventi ICI da recupero evasione	50.000
	E.1.01.01.08.002	

Rif.		Scrittura ECO-PAT di esercizio: ACCERTAMENTO			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
SP	**CE**	Crediti da riscossione Imposta comunale sugli immobili (ICI)		ICI riscossa a seguito di attività di controllo	50.000	50.000
		1.3.2.01.01.01.008		1.1.1.01.08.002		

Al momento dell'incasso si riduce il residuo attivo in contabilità finanziaria mentre in contabilità economica si procederà a ridurre il credito:

Rif.		Scrittura ECO-PAT di esercizio: RISCOSSIONE			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
SP	**SP**	Istituto tesoriere/cassiere		Crediti da riscossione Imposta comunale sugli immobili (ICI)	10.000	10.000
		1.3.4.01.01.01.001		1.3.2.01.01.01.008		

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

PROVENTI DA TRIBUTI

I proventi di natura tributaria sono accertati ed imputati nell'esercizio in cui viene notificato il provvedimento.

Rif.	Scrittura FINANZIARIA: ACCERTAMENTO	
	ENTRATA	**Importi**
E	Proventi ICI da recupero evasione	50.000
	E.1.01.01.08.002	

Rif.		Scrittura ECO-PAT di esercizio: ACCERTAMENTO			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
SP	**CE**	Crediti da riscossione Imposta comunale sugli immobili (ICI)		ICI riscossa a seguito di attività di controllo	50.000	50.000
		1.3.2.01.01.01.008		1.1.1.01.08.002		

Al momento dell'incasso si riduce il residuo attivo in contabilità finanziaria mentre in contabilità economica si procederà a ridurre il credito:

Rif.		Scrittura ECO-PAT di esercizio: RISCOSSIONE			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
SP	**SP**	Istituto tesoriere/cassiere		Crediti da riscossione Imposta comunale sugli immobili (ICI)	10.000	10.000
		1.3.4.01.01.01.001		1.3.2.01.01.01.008		

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

PROVENTI DA TRASFERIMENTI

I trasferimenti correnti sono accertati ed imputati nell'esercizio in cui viene emesso il provvedimento o rese note le spettanze.

Rif.	Scrittura FINANZIARIA: ACCERTAMENTO	
	ENTRATA	Importi
E	Trasferimenti correnti da Regione	10.000
	E.2.01.01.02.001	

Rif.		Scrittura ECO-PAT di esercizio: ACCERTAMENTO			Importi	
		DARE		AVERE	D	A
SP	CE	Crediti per trasf. correnti da Regione		Trasf. correnti da Regione	10.000	10.000
		1.3.2.03.01.02.001		1.3.1.01.02.001		

Al momento dell'incasso di riduce il residuo attivo in contabilità finanziaria mentre in contabilità economica si procederà a ridurre il credito:

Rif.		Scrittura ECO-PAT di esercizio: RISCOSSIONE			Importi	
		DARE		AVERE	D	A
SP	SP	Istituto tesoriere/cassiere		Crediti trasf. correnti da Reg.	10.000	10.000
		1.3.4.01.01.01.001		1.3.2.03.01.02.001		

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

VENDITA DI BENI E SERVIZI SENZA IVA

I proventi dalla vendita di beni e servizi sono rilevati dagli accertamenti della contabilità finanziaria ed eventualmente rettificati a fine esercizio con ratei/risconti.

Rif.	Scrittura FINANZIARIA: ACCERTAMENTO	
	ENTRATA	Importi
E	Proventi asili nido	12.000
	E.3.01.02.01.002	

Rif.		Scrittura ECO-PAT di esercizio: ACCERTAMENTO			Importi	
		DARE		AVERE	D	A
SP	CE	Crediti da vendita di servizi		Ricavi da asili nido	12.000	12.000
		1.3.2.02.01.02.001		1.2.2.01.02.001		

Al momento dell'incasso di riduce il residuo attivo in contabilità finanziaria mentre in contabilità economica si procederà a ridurre il credito:

Rif.		Scrittura ECO-PAT di esercizio: RISCOSSIONE			Importi	
		DARE		AVERE	D	A
SP	SP	Istituto tesoriere/cassiere		Crediti da vendita di servizi	12.000	12.000
		1.3.4.01.01.01.001		1.3.2.02.01.02.001		

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

VENDITA DI BENI E SERVIZI CON IVA

Se i proventi scontano l'IVA, le scritture economico-patrimoniali dovranno registrare anche il debito IVA

Rif.	Scrittura FINANZIARIA: ACCERTAMENTO	
	ENTRATA	Importi
E	Proventi da mensa	10.400
	E.3.01.02.01.008	

Rif.		Scrittura ECO-PAT di esercizio: ACCERTAMENTO			Importi	
		DARE		AVERE	D	A
SP		Crediti da vendita di servizi		Diversi	10.400	
		1.3.2.02.01.02.001				
	CE			Ricavi da mense		10.000
				1.2.2.01.08.001		
	SP			IVA a debito		400
				2.4.5.06.01.01.001		

Al momento dell'incasso di riduce il residuo attivo in contabilità finanziaria mentre in contabilità economica si procederà a ridurre il credito, come evidenziato nelle schede precedenti

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

CONCESSIONI PLURIENNALI/1

Le concessioni pluriennali su beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di altri esercizi. Ad esempio se nell'esercizio sono state incassati 20.000 di proventi delle concessioni cimiteriali della durata di 25 anni, a fine esercizio devo rilevare il risconto passivo pari a

RISCONTO PASSIVO: 20.000/25 x 24 = 19.200

Rif.	Scrittura FINANZIARIA: ACCERTAMENTO	
	ENTRATA	**Importi**
E	Proventi concessioni cimiteriali	20.000
	E.3.01.03.01.003	

Rif.		Scrittura ECO-PAT di esercizio: ACCERTAMENTO			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
SP	**CE**	Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose		Proventi da concessioni su beni	20.000	20.000
		1.3.2.02.03.01.001		1.2.4.01.03.001		

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

CONCESSIONI PLURIENNALI/2

A fine esercizio pertanto verrà rilevata la scrittura di assestamento:

Rif.		Scrittura ECO-PAT di assestamento			Importi	
		DARE		AVERE	D	A
CE	SP	Proventi da concessioni su beni		Risconti passivi su concessioni pluriennali	19.200	19.200
		1.2.4.01.03.001		2.5.2.01.01.01.001		

L'esercizio successivo dovrà essere ridotto il risconto passivo per rilevare a conto economico la quota di provento di competenza dell'esercizio:

Rif.		Scrittura ECO-PAT			Importi	
		DARE		AVERE	D	A
SP	CE	Risconti passivi su concessioni pluriennali		Diversi	19.200	
		2.5.2.01.01.01.001				
				Proventi da concessioni su beni		800
				1.2.4.01.03.001		
				Risconti passivi su concessioni pluriennali		18.400
				2.5.2.01.01.01.001		

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI/1

I contributi agli investimenti devono essere rilevati in contabilità economico-patrimoniale annualmente, per la quota corrispondente all'ammortamento dell'esercizio del bene che hanno finanziato. Ipotizzando un contributo per interventi di manutenzione dell'edilizia scolastica che copre il 60% della spesa, pari a complessivi 500.000 euro, si avrà:

INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA	500.000	
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI (60%)		300.000
QUOTA DI AMMORTAMENTO ANNUA	2%	

Voci	1° es	2° es	3° es
Amm.to di esercizio (500.000*2%)	10.000	10.000	10.000
Quota annua di contributo (300.000*2%)	6.000	6.000	6.000

Pertanto il contributo di 300.000 deve essere riscontato al termine dell'esercizio per la quota differita che può essere:

- totale fino a quando i lavori non sono ultimati e messi in funzione;
- parziale, in corrispondenza dell'ammortamento annuo

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI/2

ACCERTAMENTO DEL CONTRIBUTO

Rif.	Scrittura FINANZIARIA: ACCERTAMENTO	
	ENTRATA	**Importi**
E	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	300.000
	E.4.02.01.02.001	

Rif.		Scrittura ECO-PAT di esercizio: ACCERTAMENTO			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
SP	**CE**	Crediti da contributi agli investimenti da Regioni e province autonome		Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	300.000	300.000
		1.3.2.04.01.02.001		1.3.2.01.02.001		

SCRITTURE DI ASSESTAMENTO A FINE ESERCIZIO

A fine esercizio, fino a quando non sono ultimati i lavori, si trasforma il provento in un risconto passivo per tenere in sospensione il contributo

Rif.		Scrittura ECO-PAT			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
CE	**SP**	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome		Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome (risconto)	300.000	300.000
		1.3.2.01.02.001		2.5.3.01.01.02.001		

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI/3

SCRITTURE DI ASSESTAMENTO SECONDO ESERCIZIO

Nell'esercizio successivo, con l'ultimazione dei lavori, inizia l'ammortamento dell'investimento e contestualmente anche a maturare il provento relativo al contributo correlato.

Rif.		Scrittura ECO-PAT esercizio successivo			Importi	
		DARE		AVERE	D	A
SP		Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome (risconto)		Diversi	300.000	
		2.5.3.01.01.02.001				
	CE			Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome		6.000
				1.3.2.01.02.001		
	SP			Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome (risconto)		294.000
				2.5.3.01.01.02.001		

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

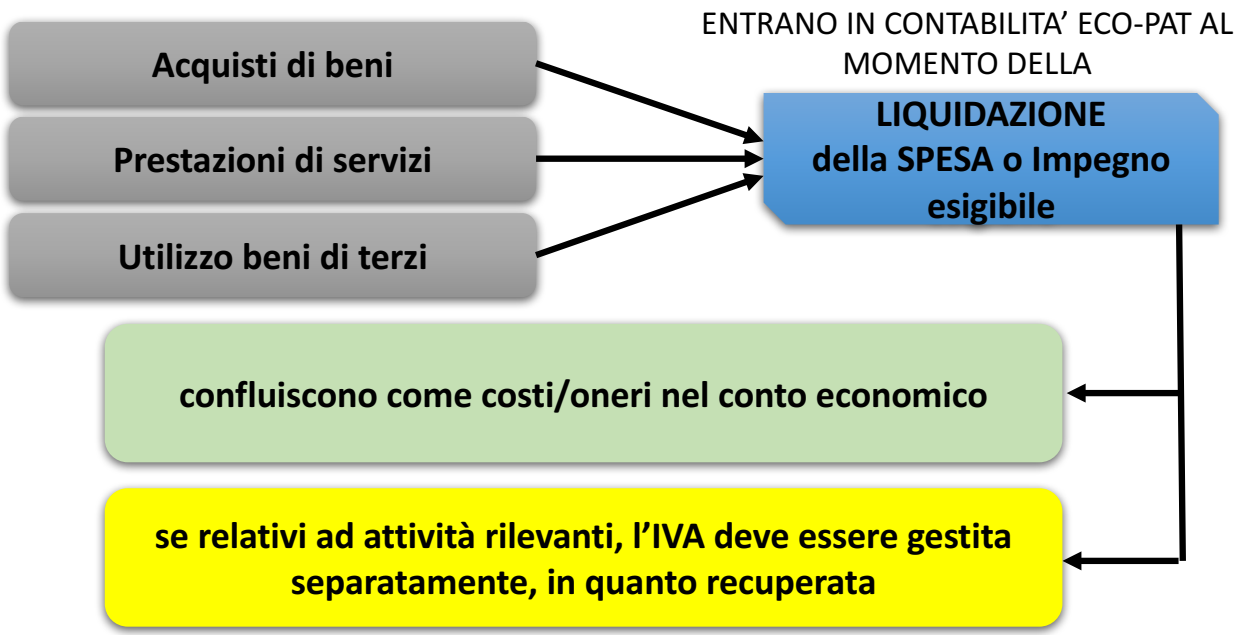
FARE ATTENZIONE A:

Per il principio dell'inerenza tra costi e ricavi i contributi agli investimenti sono strettamente collegati con le spese che finanziano. Il principio n. 4/3 non illustra le modalità di registrazione di FPV e quote di avanzo

CASISTICA	COSA RIGUARDA
GESTIONE DEI VINCOLI E FPV	Una corretta gestione dei vincoli e del FPV è quanto mai necessaria al fine di garantire una corretta imputazione dei costi e dei ricavi nel conto economico
CONFERIMENTI	Nel vecchio conto del patrimonio i contributi confluivano nella voce "Conferimenti" dello stato passivo. I dati contenuti in quel conto vanno trasportati tra i residui passivi e svuotati parallelamente all'ammortamento dell'opera finanziata
DUP + INVENTARIO	Una corretta gestione delle opere pubbliche non può prescindere dal collegamento tra DUP e inventario

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI



N.B.

A fine esercizio, con le scritture di assestamento, vengono disposte le rettifiche e le integrazioni del caso (ratei e risconti)

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI CON IVA SPLIT ISTITUZIONALE

IMPEGNO DI SPESA

Rif.	Scrittura FINANZIARIA: IMPEGNO	
	SPESA	**Importi**
U	Carta, cancelleria e stampati	1.220
	U.2.1.1.01.02.001	

In corrispondenza dell'impegno di spesa non si registrano movimenti in contabilità economico-patrimoniale

LIQUIDAZIONE DI SPESA (o impegno esigibile in sede di riaccertamento)

Rif.		Scrittura ECO-PAT			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
CE		Carta, cancelleria e stampati			1.220	
		2.1.1.01.02.001				
	SP			Debiti verso fornitori		1.220
				2.4.2.01.01.01.001		

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI CON IVA SPLIT ISTITUZIONALE

ACCERTAMENTO/IMPEGNO IN PARTITE DI GIRO PER IVA SPLIT

Rif.	Scrittura FINANZIARIA	
	ENTRATA/SPESA	Importi
E	Ritenuta per scissione contabile IVA (split payment)	220
	E.9.01.01.02.001	
U	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	220
	U.7.01.01.02.001	

Rif.		Scrittura ECO-PAT			Importi	
		DARE		AVERE	D	A
SP		Crediti diversi			220	
		1.3.2.08.04.99.001				
	SP			Debito per scissione IVA da pagare mensilmente		220
				2.4.5.05.04.01.002		

In ECO-PAT si registra solo in corrispondenza dell'accertamento IVA split in partite di giro. Nulla viene rilevato per il corrispondente impegno in partite di giro.

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI CON IVA SPLIT ISTITUZIONALE

PAGAMENTO DELLA FATTURA AL FORNITORE con ritenuta IVA

Rif.	Scrittura FINANZIARIA	
	ENTRATA/SPESA	Importi
U	Mandato al fornitore per pagamento del solo imponibile	1.000
	U.2.1.1.01.02.001	
U	Mandato sul tesoriere per il giro contabile dell'IVA	220
	U.7.01.01.02.001	
E	Reversale sul tesoriere per il giro contabile dell'IVA	220
	E.9.01.01.02.001	

Rif.		Scrittura ECO-PAT			Importi	
		DARE		AVERE	D	A
SP		Debiti verso fornitori			1.220	
		2.4.2.01.01.01.001				
	SP			Istituto tesoriere/cassiere		1.220
				1.3.4.01.01.01.001		
	SP			Crediti diversi		220
				1.3.2.08.04.99.001		
SP		Istituto tesoriere/cassiere			220	
		1.3.4.01.01.01.001				

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI CON IVA SPLIT ISTITUZIONALE

VERSAMENTO IVA SPLIT MENSILE

Rif.	Scrittura FINANZIARIA	
	SPESA	**Importi**
U	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	220
	U.7.01.01.02.001	

Rif.		Scrittura ECO-PAT			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
SP		Debito per scissione IVA da pagare mensilmente			220	
		2.4.5.05.04.01.002				
	SP			Istituto tesoriere/cassiere		220
				1.3.4.01.01.01.001		

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI CON IVA SPLIT COMMERCIALE

IMPEGNO DI SPESA

Rif.	Scrittura FINANZIARIA: IMPEGNO	
	SPESA	**Importi**
U	Carta, cancelleria e stampati	1.220
	U.2.1.1.01.02.001	

In corrispondenza dell'impegno di spesa non si registrano movimenti in contabilità economico-patrimoniale

LIQUIDAZIONE DI SPESA

Rif.		Scrittura ECO-PAT			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
CE		Carta, cancelleria e stampati			1.000	
		2.1.1.01.02.001				
SP		IVA a credito			220	
		1.3.2.01.01.03.002				
	SP			Debiti verso fornitori		1.220
				2.4.2.01.01.01.001		

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI CON IVA SPLIT COMMERCIALE

ACCERTAMENTO/IMPEGNO IN PARTITE DI GIRO PER IVA SPLIT

Rif.	Scrittura FINANZIARIA	
	ENTRATA/SPESA	Importi
E	Ritenuta per scissione contabile IVA (split payment)	220
	E.9.01.01.02.001	
U	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	220
	U.7.01.01.02.001	

Rif.		Scrittura ECO-PAT			Importi	
		DARE		AVERE	D	A
SP		Crediti diversi			220	
		1.3.2.08.04.99.001				
	SP			Debito per scissione IVA da pagare mensilmente		220
				2.4.5.05.04.01.002		

In ECO-PAT si registra solo in corrispondenza dell'accertamento IVA split in partite di giro. Nulla viene rilevato per il corrispondente impegno in partite di giro.

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI CON IVA SPLIT COMMERCIALE

PAGAMENTO DELLA FATTURA AL FORNITORE con ritenuta IVA

Rif.	Scrittura FINANZIARIA	
	ENTRATA/SPESA	**Importi**
U	Mandato al fornitore per pagamento del solo imponibile	1.000
	U.2.1.1.01.02.001	
U	Mandato sul tesoriere per il giro contabile dell'IVA	220
	U.7.01.01.02.001	
E	Reversale sul tesoriere per il giro contabile dell'IVA	220
	E.9.01.01.02.001	

Rif.		Scrittura ECO-PAT			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
SP		Debiti verso fornitori			1.220	
		2.4.2.01.01.01.001				
	SP			Istituto tesoriere/cassiere		1.220
				1.3.4.01.01.01.001		
	SP			Crediti diversi		220
				1.3.2.08.04.99.001		
SP		Istituto tesoriere/cassiere			220	
		1.3.4.01.01.01.001				

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI CON IVA SPLIT COMMERCIALE

AUTOFATTURA PER STERILIZZAZIONE IVA

Rif.	Scrittura FINANZIARIA	
	ENTRATA	**Importi**
E	Altre entrate correnti n.a.c.	220
	E.3.05.99.99.999	

Rif.		Scrittura ECO-PAT			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
SP		Crediti diversi			220	
		1.3.2.08.04.99.001				
	SP			IVA a debito		220
				2.4.5.06.03.01.001		

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI CON IVA SPLIT COMMERCIALE

GIRO CONTABILE

Rif.	Scrittura FINANZIARIA	
	SPESA	**Importi**
U	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	220
	U.7.01.01.02.001	
E	Reversale per reintroito IVA split commerciale	220
	E.3.05.99.99.999	

Rif.		Scrittura ECO-PAT			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
SP		Debito per scissione IVA da pagare mensilmente			220	
		2.4.5.05.04.01.002				
	SP			Istituto tesoriere/cassiere		220
				1.3.4.01.01.01.001		
SP		Istituto tesoriere/cassiere			220	
		1.3.4.01.01.01.001				
				Crediti diversi		220
				1.3.2.08.04.99.001		

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

LIQUIDAZIONE IVA MENSILE

LIQUIDAZIONE IVA MENSILE

IVA A CREDITO		€. 220
IVA A DEBITO		€. -400
IVA A DEBITO PER AUTOFATTURA	€. -220	
Saldo IVA A DEBITO		**€. -400**

Rif.	Scrittura FINANZIARIA	
	SPESA	**Importi**
U	Versamento IVA a debito per le gestioni commerciali	400
	U.1.10.03.01.001	

Rif.		Scrittura ECO-PAT			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
SP		IVA a debito			660	
		2.4.5.06.03.01.001				
	SP			IVA a credito		220
				1.3.2.01.01.03.002		
	SP			Erario c/IVA		400
				2.4.5.06.03.01.001		

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

VERSAMENTO IVA MENSILE

Rif.	Scrittura FINANZIARIA	
	SPESA	**Importi**
U	Versamento IVA a debito per le gestioni commerciali	400
	U.1.10.03.01.001	

Rif.		Scrittura ECO-PAT			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
SP		Erario c/IVA			400	
		2.4.5.06.03.01.001				
	SP			Istituto tesoriere/cassiere		400
				1.3.4.01.01.01.001		

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le spese per i trasferimenti correnti sono registrati in contabilità ECO-PAT al momento dell'assunzione dell'impegno di spesa.

Rif.	Scrittura FINANZIARIA	
	SPESA	**Importi**
U	Interventi assistenziali urgenti	10,000
	U.1.04.02.02.999	

Rif.		Scrittura ECO-PAT			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
CE	**SP**	Altri assegni e sussidi assistenziali		Debiti per erogazione di altri assegni e sussidi assistenziali	10.000	10.000
		2.3.1.02.02.999		2.4.3.02.99.02.999		

In occasione del pagamento si procederà a registrare la relativa scrittura in contabilità ECO-PAT:

Rif.		Scrittura ECO-PAT			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
SP	**SP**	Debiti per erogazione di altri assegni e sussidi assistenziali		Istituto tesoriere/cassiere	10.000	10.000
		2.4.3.02.99.02.999		1.3.4.01.01.01.001		

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO

A fine esercizio le scritture economico-patrimoniali devono essere implementate attraverso le scritture di assestamento, al fine di giungere alla corretta determinazione dei componenti positivi e negativi del reddito

Scritture di integrazione	Scritture di rettifica	Ammortamenti
Ad esempio devono essere registrati gli oneri/costi relativi alle fatture non ancora liquidate ma comunque liquidabili sulla base di idonea documentazione (es. fatture da ricevere)	Ratei e risconti, ecc.	Ad esempio devono essere registrati gli oneri/costi relativi alle fatture non ancora liquidate ma comunque liquidabili sulla base di idonea documentazione (es. fatture da ricevere)

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE

Rappresentano i proventi e gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti corrispondenti a variazioni di componenti positivi o negativi di reddito. La principale fonte informativa è data dal RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Sopravvenienze attivo Insussistenze passivo	Insussistenze attivo Sopravvenienze passivo
Maggiori residui attivi	Minori residui attivi
Donazioni e acquisizioni gratuite	Riduzione valore immobilizzazioni
Rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione es. prec.	Rettifiche negative per errori di rilevazione e valutazione es. prec.
Minori residui passivi transitati a conto economico (esclusi conti d'ordine)	Minori valori dell'attivo per perdite, eliminazioni o danneggiamento di beni
Riduzioni accantonamento a FSC	

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO

Non vi è corrispondenza né relazione biunivoca tra i conti d'ordine e le partite di giro.

CONTI D'ORDINE ≠ **PARTITE DI GIRO**

Non influenzano il risultato economico perché SONO FUORI DAL SISTEMA DELLE SCRITTURE CONTABILI che contribuiscono a determinarlo

Sono registrazioni che FANNO PARTE INTEGRANTE DEL SISTEMA DI SCRITTURE che determinano il risultato economico. Non lo influenzano perché l'ente in tal caso si trova in posizione di debito/credito verso terzi per il medesimo importo

CONTI D'ORDINE E PARTITE DI GIRO

Nel seguente prospetto evidenziamo le principali differenze tra conti d'ordine e partite di giro.

Che cosa	CONTI D'ORDINE	PARTITE DI GIRO
ENTRANO NELLE SCRITTURE CONTABILI	NO	SI
INFLUENZANO IL RISULTATO ECONOMICO	NO	NO

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

PARTITE DI GIRO: IL DEPOSITO CAUZIONALE

I depositi cauzionali sono imputati alle voci debiti/crediti dello Stato patrimoniale. Non transitano a conto economico salvi i casi di variazioni negli accertamenti/impegni in sede di riaccertamento dei residui

Deposito cauzionale	STATO PATRIMON.	CONTO ECONOMICO
VERSATI	Crediti diversi Immobilizzazioni finanz. se a lungo termine	NO, solo se ci sono dei maggiori/minori residui attivi
RICEVUTI	Debiti verso altri, con evidenza di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo	NO, solo i minori residui passivi
Se il deposito cauzionale è versato in titoli	CONTI D'ORDINE (beni di terzi presso l'ente)	NO

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

CONTI D'ORDINE: IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Secondo le nuove regole il FPV (sia di parte corrente che di parte capitale) confluisce nei conti d'ordine, sotto la voce "*Impegni su esercizi futuri*", in analogia a quanto accadeva in precedenza quando qui andavano gli impegni residui del Titolo II spesa.

STATO PATRIMONIALE	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri		
2) beni di terzi in uso		
3) beni dati in uso a terzi		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
5) garanzie prestate a imprese controllate		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		
7) garanzie prestate a altre imprese		
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-

Fondo pluriennale vincolato CO+CA

GESTIONE FPV

FARE ATTENZIONE A:

Per individuare il corretto trattamento contabile economico-patrimoniale dell'FPV occorre distinguere le varie tipologie, tenendo conto anche del principio dell'inerenza tra costi e ricavi Il principio n. 4/3 infatti non illustra le modalità di registrazione di FPV e quote di avanzo

CASISTICA	COSA RIGUARDA
FPV SPESA PERSONALE	Si ritiene che possa essere considerato un rateo passivo
FPV spesa legale o altra spesa corrente	Sono 2 le ipotesi: o si inserisce il FPV tra i conti d'ordine o si effettua un accantonamento spese future
FPV entrate vincolate parte corrente	L'accertamento va trasportato nei risconti passivi, affinchè possa collegarsi ai costi esigibili negli anni successivi
FPV entrate vincolate parte capitale	L'accertamento va trasportato nei risconti passivi, affinchè possa collegarsi ai costi esigibili negli anni successivi

LE OPERAZIONI EXTRA-FINANZIARIA

Influiscono sulla determinazione del risultato economico dell'esercizio, anche se non rilevati in contabilità finanziaria, le seguenti poste:

- QUOTE DI AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO;
- QUOTE DI ACCANTONAMENTO A FONDI RISCHI E ONERI FUTURI;
- PERDITE DELL'ESERCIZIO
- PERDITE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI;
- RIMANENZE INIZIALI E FINALI DI MAGAZZINO;
- RATEI E RISCONTI ATTIVI O PASSIVI;
- VARIAZIONI PATRIMONIALI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI, SOPRAVVENIENZE ED INSUSSISTENZE

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

LA VENDITA DEL PATRIMONIO: MINUSVALENZA E PLUSVALENZA

Quando viene venduto un cespite iscritto a patrimonio, è necessario determinare la minusvalenza o la plusvalenza che si determina quale differenza tra il valore netto contabile e il valore di vendita.

MINUSVALENZA

Rif.	Scrittura FINANZIARIA	
	SPESA	**Importi**
E	Alienazione di fabbricati	350.000
	E.4.04.01.08.001	

Rif.		Scrittura ECO-PAT			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
	SP			Fabbricati ad uso abitativo		400.000
				1.2.2.02.09.01.001		
SP		Crediti da Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo			350.000	
		1.3.2.02.06.08.001				
CE		Minusvalenza da alienazione di Fabbricati ad uso abitativo			50.000	
		5.1.4.01.08.001				

LE SCRITTURE IN PARTITA DOPPIA

LA VENDITA DEL PATRIMONIO: MINUSVALENZA E PLUSVALENZA

PLUSVALENZA

Rif.	Scrittura FINANZIARIA	
	SPESA	**Importi**
E	Alienazione di fabbricati	450.000
	E.4.04.01.08.001	

Rif.		Scrittura ECO-PAT			Importi	
		DARE		**AVERE**	**D**	**A**
SP		Crediti da Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo			450.000	
		1.3.2.02.06.08.001				
	SP			Fabbricati ad uso abitativo		400.000
				1.2.2.02.09.01.001		
	CE			Plusvalenza da alienazione di Fabbricati ad uso abitativo		50.000
				5.2.4.01.08.001		

Vi ringrazio per l'attenzione prestata

Dott.ssa Daniela Ghiandoni

dani.ghiandoni@gmail.com

Alcune slide sono state tratte dal libro
«La contabilità economico-patrimoniale negli enti territoriali – guida pratica"
Ipsoa – Wolters Kluwer editore 2017

di Daniela Ghiandoni e Cesare Pellegrini